



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI
VETERINARI
Ufficio 3 – Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali
Unità centrale di crisi

Trasmissione elettronica
N. prot. DGSAF in
Docspa/PEC

Alle Regioni e Province Autonome
Assessorati alla Sanità
Servizi Veterinari

Agli IL.ZZ.SS.

Al CEA – IZS Torino

izsto@legalmail.it

All'ISS Roma

protocollo.centrale@iss.mailcert.it

Registro – Classif: I.1.a.e/2017/24

Trasmissione via pec

Oggetto: Piano di selezione genetica: D.M. 25 novembre 2015 - Chiarimenti circa il rilascio delle autorizzazioni per i gruppi di monta e le attività di genotipizzazione sulle femmine.

In riferimento all'oggetto per comunicazioni di attività non rispondente alle disposizioni attualmente vigenti si provvede a chiarire quanto segue.

Il DM del 25.11.2015 *“Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale”* impone le genotipizzazioni de *I maschi in età riproduttiva, gli agnelli e agnelloni che l'allevatore intende candidare alla quota di rimonta, escludendo quindi gli agnelli o agnelloni già destinati al macello, prima dell'accoppiamento.*

Il senso di quanto specificato risiede nella necessità di raggiungere attraverso le genotipizzazioni l'efficienza massima del piano di selezione genetica; infatti, per il rapporto maschi/femmine, in media di uno a trenta, un ariete resistente (da qui l'obbligo della genotipizzazione di tutti i maschi) trasmetterà le proprie caratteristiche a un ampio numero di agnelli e inciderà quindi sulle frequenze alleliche molto più di una pecora riproduttrice.

Pertanto, le femmine della specie ovina, per poter accedere alla genotipizzazione, dovranno appartenere:

- ad aziende di elevato merito genetico, ovvero iscritte al libro genealogico (LG) o al registro anagrafico (RA);
- a razze ovine autoctone a rischio di estinzione ufficialmente riconosciute nei disciplinari specifici (LG o RA);
- a razze con comprovato basso livello di resistenza (determinazione peculiare di razza o per dati della BDNSG).

Inoltre, quanto sopra è comunque sempre subordinato all'acquisizione, da parte dei servizi veterinari competenti per territorio, dell'autorizzazione delle femmine ai gruppi di monta.

Per quanto sopra esposto e per verificare la corretta applicazione di ciascun piano regionale o provinciale entro lo scadere dell'anno verrà avviata verifica per la rispondenza di quanto applicato rispetto al DM nazionale. Ogni genotipizzazione non necessaria o non prevista potrà determinare una mancata corresponsione degli indennizzi o rimborso delle attività di laboratorio secondo quanto definito all'Art 4 comma 1 e 2 del DM 25.11.2015, ricadendo piuttosto nel comma 3) dello stesso articolo 4.

Distinti Saluti

PER IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Silvio Borrello

IL DIRIGENTE

*F.to Dr.ssa Marina Bellucci

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Referente/Responsabile del procedimento:
Pierdaveide Lecchini – DGSA Uff. III
p.lecchini@sanita.it - 06.5994.3126
Maria Gabriella Perrotta – ex DGSA Uff. III
mg.perrotta@sanita.it – 06.5994.6938